



sportpertutti

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

23 aprile 2013

### ARGOMENTI:

- Sport e razzismo: multa per la Juve; in Bulgaria, in curva svastiche e cori a Hitler
- Calcio e politica: il Berlusconi del Paraguay eletto presidente
- Calcioscommesse: "il software dei Casalesi"
- Solidarietà: Ogbonna a sostegno delle vittime della tratta; Baldini testimonial Unicef
- A Carpi la campagna anti alcol "Non bevetevele tutte"
- Special Olympics, i campionati estivi al via

**BULGARIA  
FOLLIA LEVSKI:  
SVASTICHE E  
CORI A HITLER,  
ORA STANGATA**



●● Spettacolo increscioso sabato scorso sulle tribune del Gradski Stadion di Lovech: i tifosi del Levski Sofia in trasferta hanno sventolato per tutta la gara svastiche e croci celtiche inneggiando al compleanno di Hitler. «Tanti auguri» e «Aveva ragione lui» gli striscioni e i cori, accompagnati anche da un fitto lancio di bengala contro le forze dell'ordine. E ora il Levski rischia grosso: già a settembre era stato multato di 30 mila euro dalla Uefa per razzismo nei confronti del proprio attaccante De Carvalho, ora rischia una pesante penalizzazione. Anche la partita, terminata con la vittoria del Levski per 1-2, ha destato non poche polemiche per l'arbitraggio: a seguito delle proteste dei padroni di casa, la federazione ha sospeso a tempo indeterminato l'arbitro Yordanov per i numerosi errori commessi nel corso della direzione di gara. «Una vergogna per il calcio», ha detto Stoichkov, che allena il Litex Lovech.

la Repubblica

MARTEDÌ 23 APRILE 2013

Il caso razzismo

Cori e insulti, maxi-ammenda ma Stadium salvo. Il club: «Nostro impegno indiscutibile. Pari attenzione anche altrove»

# Multa da 30 mila euro, la Juve condannata

EMANUELE GAMBA

**L'**ultima ammenda per razzismo al diffidato Stadium ha fatto arrabbiare la Juventus, ma anche sollevato qualche perplessità. Il club bianconero è stato multato di trentamila euro perché i suoi tifosi avrebbero «al 26' del primo tempo, indirizzato ad un calciatore della squadra avversaria delle grida costituenti espressione di discriminazione razziale». Un buu, per farla breve, che domenica sera nessuno ha colto ma che è comunque finito a referto, al contrario di altre volte quando cori nitidi e scanditi («Non ci sono negri italiani») non hanno raggiunto orecchie ufficiali. Al salatissimo conto contribuiscono anche uno striscione contro la polizia e



gli insulti (alternati all'ironia verso Balotelli, ma è chiaramente l'ammenda di derivazione razzista, l'ennesima da quando i bianconeri sono tornati in serie A, che ha sconcertato il club, il quale ha subito emesso un comunicato per ricordare il suo impegno contro le discriminazioni («la società ha intrapreso un'intensa collaborazione con il centro Unesco di Torino») e

per sottolineare come gli atteggiamenti razzisti appartengano a una minoranza e «non rappresentano la posizione della società, dei suoi milioni di tifosi e neppure della stragrande maggioranza degli spettatori dello Juventus Stadium». Ma, soprattutto, Agnelli ha voluto far sapere che il razzismo bianconero è «molto enfatizzato dalla grande visibilità che il calcio offre» e che

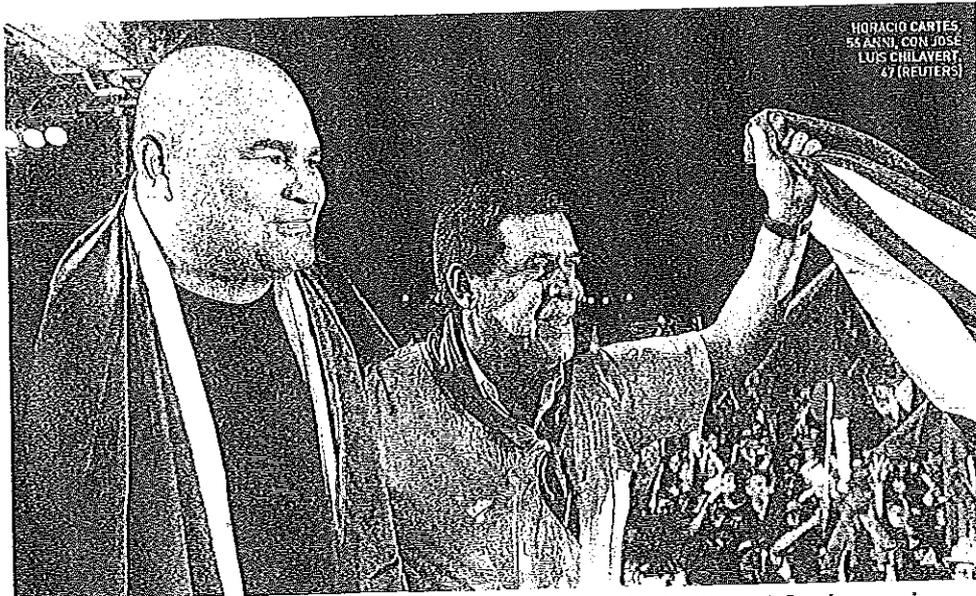
**DIFFIDATO**  
Lo Stadium della Juve è diffidato. Ieri multa per il buu al 26' del pt. Non sono stati sanzionati i cori a Boateng durante il riscaldamento

c'è una sorta di persecuzione nei confronti della sua società: «Questa precisazione non intende mettere in discussione in nessun modo le decisioni del giudice sportivo, anzi deve essere interpretata come auspicio perché i comportamenti più volte sanzionati allo Juventus Stadium siano sanzionati con pari attenzione e collaborazione dei club anche altrove». Il riferimento più lampante è a un fatto recente, vecchio di appena otto giorni: durante Lazio-Juve, una massiccia rappresentanza della curva Nord ha ripetutamente offeso Pogba e Asamoah, ma il giudice è stato di manica larga. Nel referto di Juve-Milan non c'è invece traccia di quanto avvenuto durante il riscaldamento, quando Boateng ha zittito col dito un gruppetto di persone che lo insultavano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARAGUAY

# IL BERLUSCONI DI ASUNCION ELETTO PRESIDENTE



HORACIO CARTES, 56 ANNI, CON JOSÉ LUIS CHILAVERT, 67 (REUTERS)

L'imprenditore Horacio Cartes, uno dei 10 più ricchi del Sudamerica, dopo aver rilanciato il Club Libertad ha vinto le elezioni a capo di Stato

MARCO GENTILI  
E POLITICA E SOCIETÀ

**D**omenica ad Asuncion c'era un signore che aveva motivo per festeggiare. Si chiama Horacio Cartes, 56 anni. Alla prima discesa in campo come leader del Partido Colorado ha vinto le elezioni presidenziali in Paraguay. Sconosciuto da noi, il nuovo capo di Stato è una sorta di Re Mida locale: tutto quel che tocca diventa oro. Tre anni fa, quando decise di impegnar-

si in politica coi conservatori, Cartes era già molto popolare, grazie al ruolo di dirigente sportivo. Infatti il tocco magico del presidente del Paraguay ha fatto rinascere il Club Libertad, società di Asuncion fondata nel 1905 e una delle più titolate del Paese. Nel 2001, quando Cartes venne eletto presidente del club, il Libertad era reduce da una lunga serie di delusioni, tra cui la clamorosa retrocessione in B del 1998. Fino ad allora Cartes, separato e padre di 3 figli, era noto per le sue attività imprenditoriali. È nato da una famiglia molto agiata (il padre era il rappresentante paragua-

yano del colosso dell'aviazione Cessna) e vanta un curriculum di tutto rispetto: università e master negli Usa, esperienza lavorativa alla Cessna prima di tornare in patria nell'89. Qui, dopo aver fondato la Banca Amanbay, ha sviluppato una rete di 25 società che esportano in America tabacco e bevande. Un affare che lo ha fatto diventare uno dei 10 più ricchi uomini del Sudamerica.

### Terzo non gli basta

Con la presidenza Cartes il Libertad ha conquistato 8 dei suoi 16 scudetti (l'ultimo è stato il Clausura 2012) e ha rag-

giunto il suo piazzamento migliore in Libertadores: semifinale nel 2006. La ricetta è semplice. Primo: investire nello stadio. Nel 2005, per il centenario del club, ha rifatto da capo a piedi l'attuale Nicolas Leoz (nel nome del presidente della Connobol, ex n.1 del club). Secondo: puntare su tecnici esperti, anche se il presidente non ha problemi a licenziare allenatori amati dal pubblico ma poco redditizi sul fronte dei risultati, come ha fatto l'anno scorso con Burruchaga, colpevole di essere arrivato 3° nell'Apertura. Non abbastanza per Cartes, che ha richiamato l'ex c.t. di El Salvador Ruben Israel (tecnico del club nel 2007-08 con 3 titoli di seguito): con lui in panchina e grazie ai 13 gol di Ariel Núñez il Libertad ha conquistato l'ultimo Clausura. Infine il presidente, nazionalista convinto, ha sempre dedicato grande attenzione al vivaio, composto in buona parte da paraguayani. Oggi la stella della squadra, quarta nell'Apertura, è il 24enne centrocampista William Mendieta: cresciuto nel settore giovanile, ha segnato 4 reti in 8 gare. Ma non è bastato a qualificare la squadra agli ottavi di Libertadores.

### Gaffe e sospetti

Ora però per Cartes il calcio passerà in secondo piano. Anche se una mano potrebbe arrivarci dall'amico ed ex portiere del Paraguay José Luis Chilavert, che non ha mai nascosto le simpatie per il Partido Colorado e la voglia di entrare in politica. Cartes dovrà gestire la delicata situazione del Paese, reduce da una dura campagna elettorale seguita alla destituzione nel giugno 2012 dell'ex presidente Lugo. Una campagna in cui a Cartes non sono state risparmiate accuse dure, tra cui il coinvolgimento nel narcotraffico e nel riciclaggio di denaro sporco. E dove il presidente è incappato in una gaffe spiacevole. Parlando degli anni della sanguinaria dittatura di Stroessner (1954-89) come di «un periodo di ordine e progresso per il Paese», ha scatenato la reazione indignata dei parenti delle vittime.

La campagna del leader del Partido Colorado è stata sostenuta dall'ex portiere Chilavert

## CALCIOSCOMMESSE il software dei Casalesi

**T**rentotto ordinanze cautelari sono state eseguite ieri dai Carabinieri in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia nell'ambito di un'inchiesta che ha portato alla scoperta di un sistema per la raccolta di scommesse su incontri di calcio su piattaforme on line mutate da quelle dei Monopoli di Stato, controllato da esponenti del clan di camorra dei Casalesi. I reati ipotizzati sono concorso esterno in associazione di tipo mafioso e associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse. Le indagini hanno scoperto un articolato sistema che secondo l'accusa consentiva all'organizzazione di raccogliere scommesse su partite di calcio, utilizzando piattaforme informatiche illegali mutate da quelle attive nei concessionari autorizzati dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Sulle piattaforme informatiche illegali, veniva manipolata la visualizzazione di alcuni eventi sportivi per orientare in modo fraudolento le vincite, ai danni di scommettitori che erano all'oscuro di tutto.

CORRIERE dello SPORT  
STADIO

Schioria LA NOMINA

### Baldini nuovo testimonial Unicef «Un orgoglio»

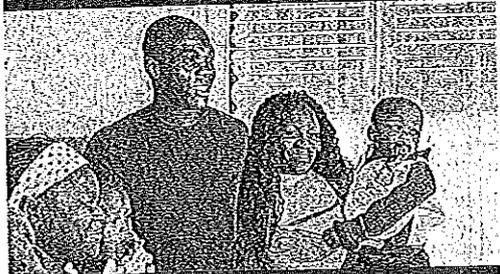


**22/23** Andrea Baldini, oro a squadre del fioretto a Londra, è stato nominato Testimonial dell'Unicef con particolare riferimento alla campagna «Vogliamo Zero» per l'azzeramento della mortalità infantile sotto i 5 anni. L'accordo è stato firmato ieri a Manfredonia in occasione della partita del Cuore organizzata dall'Unicef locale. «Sono molto orgoglioso per questo ruolo. Un'esperienza che ho fortemente voluto, per l'alto valore delle tematiche in questione e perché mi auguro di poterle sviluppare in futuro»

### Carpi: progetto «Non Bevetevete Tutte»

**CARPI** - Domenica, in occasione della gara Carpi-Cuneo, la società biancorossa ha ospitato allo Stadio Cabassi gli studenti delle scuole di Carpi che hanno partecipato al concorso «Non Bevetevete Tutte», volto all'ideazione di un progetto grafico di una maglietta con slogan e disegni di sensibilizzazione sui rischi del consumo dell'alcol. La maglietta con lo slogan vincitore, indossata dai calciatori delle due squadre al momento dell'ingresso in campo prima della partita, è stata sviluppata da Marino Neri e realizzata a cura del Carpi FC 1909. L'iniziativa rientra all'interno della rassegna di eventi che, per il 2013, le Aziende Sanitarie della Provincia di Modena hanno rivolto agli studenti delle scuole superiori e ha visto il coinvolgimento della locale AUSL e dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera.

### Torino



### Ogbonna e la solidarietà

**22/23** Ogbonna ha incontrato le donne nigeriane, vittime della tratta, e i loro figli ospiti della casa famiglia Sos di Torino. Per saperne di più [sositalia.it/ogbonna](http://sositalia.it/ogbonna) CERRI

DISABILITA'

13.42

22/04/2013

# Special Olympics, domani il via ad Arezzo

**Partiranno domani dalla Toscana gli allenamenti internazionali per sportivi con disabilità intellettiva. A rappresentare Firenze ci sarà il centro Oda Villa San Luigi**

FIRENZE – Prendono il via domani ad Arezzo le Special Olympics ([www.specialolympics.it](http://www.specialolympics.it)), il programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per ragazzi e adulti con disabilità intellettiva. Nel mondo sono oltre 170 i paesi che adottano il programma Special Olympics. Il giuramento dell'Atleta Special Olympics è: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze". In Italia Special Olympics è stato inserito nell'ambito dell'attività della Federazione italiana Sport Disabili (Fisd) per circa 15 anni. A rappresentare Firenze ci saranno i ragazzi disabili ospiti di uno dei centri riabilitativi della Fondazione Oda, Villa San Luigi: Nadia, Alberto, Giampiero, Gaetano e Rossana. E domani partiranno alla volta di Arezzo per cimentarsi con le prime sfide: equitazione e bocce, le prime specialità sportive ad andare in scena nella cittadina toscana. Ma quella di Arezzo sarà solo la prima tappa di un campionato che li vedrà spostarsi in giro per l'Italia: il 17 maggio Emiliano, Gaetano, Giampiero, Rossana e Alberto saranno in Sardegna, a Villasimius (Cagliari) per le gare di calcetto e tennis. Ancora: dal 21 giugno Roberta, Rossana e Lamberto saranno a Viterbo per le gare di nuoto. E Lamberto è davvero un emblema di quanto lontano possa condurre il rigore scientifico della riabilitazione unito ad una grande determinazione: ha 11 anni ed una severa forma di epilessia, che però non lo sta fermando. Ogni settimana partecipa a lezioni di nuoto, scrupolosamente seguito dalla sua allenatrice, e giorno dopo giorno si è preparato a quel tuffo ai campionati nazionali di Special Olympics che adesso è pronto a fare.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa